

Vista l'istanza;
rilevatane la conformità a quanto previsto nel programma di liquidazione;
visto l'art. 213, comma 7, CCI,
AUTORIZZA quanto richiesto.
DOTT.SSA Angela Casalini

28/04/2026

TRIBUNALE DI PARMA
Sezione Liquidazioni Giudiziali

Liquidazione Giudiziale: **SAP SRL - SERVIZI AZIENDALI PERSONALIZZATI**
n° 65 anno: 2024

Giudice Delegato: **Dott.ssa Angela Casalini**
Curatore: **Dott. Leonardo Pasquale**
lg65.2024parma@pecliquidazionigiudiziali.it

Istanza per autorizzazione alla vendita
(artt. 213 c. 7 e 216 c. 2 CCII)

Ill.mo Sig. Giudice Delegato,

Lo scrivente Dott. Leonardo Pasquale, nella qualità di Curatore della Liquidazione giudiziale in epigrafe

premessso

- che con provvedimento del 17/05/2025 la S.V. ha approvato il programma di liquidazione;
- che in esso è stata prevista la vendita del seguente bene: Immobile identificato al Catasto del Comune di Parma, Sez. Urb. 1, Foglio 13, particella 263, Subalterno 9, cat. C/6, Classe 4, Consistenza 14 metri quadri, Rendita: Euro 54,23, situato in Parma, Via Luigi Musini n. 37 piano S1;
- che il bene di cui sopra è stato stimato dall'Ing. Gian Maria Fornari giusta perizia depositata in data 05/02/2026;
- che, nel citato programma si individuavano i seguenti criteri e modalità della liquidazione, secondo quanto previsto dall'art 213, c. 4 CCII: la vendita avverrà ai sensi dell'art. 216 c. 2 CCII tramite procedura competitiva avvalendosi quale soggetto specializzato dell'Ufficio Notarile Associato di Parma. La tipologia di vendita sarà sincrona mista e le modalità saranno riportate nel bando;
- che a norma dell'art. 213, c. 7 CCII il Giudice Delegato autorizza i singoli atti liquidatori in quanto conformi al programma approvato;

con la presente

chiede

che la S.V. ill.ma voglia autorizzare la liquidazione del bene indicato in premessa.

Si allega fac-simile Avviso di vendita

Con osservanza.

Parma, 28/04/2026

Il Curatore
Dott. Leonardo Pasquale



LETTO IL PROGRAMMA DI LIQUIDAZIONE;
CONSIDERATA LA MANCATA COSTITUZIONE DEL COMITATO DEI CREDITORI;
VISTI GLI ARTT. 140 Comma IV e 213 CCII
APPROVA IL PROGRAMMA ED AUTORIZZA GLI ATTI AD ESSO CONFORMI;
IL GD Dott. Enrico Vernizzi
DISPONE LA SEGRETAZIONE DELLE PARTI RICHIESTE DAL CURATORE; il GD Dott.Vernizzi
17/05/2025

TRIBUNALE DI PARMA
Sezione Procedure concorsuali

Liquidazione Giudiziale: **SAP SRL - SERVIZI AZIENDALI PERSONALIZZATI**
n° 65 anno: 2024

Giudice Delegato: **Dott. Enrico Vernizzi**
Curatore: **Dott. Leonardo Pasquale**
lg65.2024parma@pecliquidazionigiudiziali.it

PROGRAMMA DI LIQUIDAZIONE
(art. 213 CCII)

III. mo sig. Giudice Delegato

Io scrivente, Dott. Leonardo Pasquale, nella qualità di Curatore della procedura di Liquidazione Giudiziale suindicata

premesse

- che, ai sensi dell'art. 213, comma 7 CCII, entro sessanta giorni dalla redazione dell'inventario e in ogni caso non oltre centocinquanta giorni dalla sentenza dichiarativa dell'apertura della liquidazione giudiziale, il Curatore predispose un programma di liquidazione che trasmette al Giudice Delegato, il quale ne autorizza la sottoposizione al Comitato dei Creditori per l'approvazione;
- che l'11 aprile 2025 lo scrivente ha richiesto una proroga di 30 (trenta) giorni per la predisposizione del programma di liquidazione, autorizzata dall'III.mo Giudice Delegato in data 16 aprile 2025;

con la presente, lo scrivente sottopone alla S.V. III.ma il seguente

PROGRAMMA DI LIQUIDAZIONE

INDICE	Pag.
1. Atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa	2
1.1 Esercizio dell'impresa	2
1.2 Affitto dell'azienda	2
2. Possibilità e le modalità di cessione unitaria dell'azienda o di singoli rami, di beni o di rapporti giuridici individuabili in blocco	2
3. Beni immobili	2
3.1. Elenco beni immobili.	3
3.2. Criteri e modalità di liquidazione.	3
3.3. Tempistiche della liquidazione dei beni	5
4. Beni mobili e mobili registrati	6
4.1. Elenco beni mobili.	6



4.2. Criteri e modalità della liquidazione.	6
5. Partecipazioni societarie	6
5.1. Elenco partecipazioni societarie.	6
5.2. Criteri e modalità della liquidazione delle partecipazioni societarie.	6
6. Crediti	6
6.1 Crediti verso clienti e fornitori	6
6.2 Crediti verso società controllate.	7
6.3 Crediti verso erario	7
7. Azioni giudiziarie da intraprendere	7
7.1. Azioni di responsabilità nei confronti del debitore, degli amministratori, dei liquidatori, dei direttori generali, dei componenti del consiglio di gestione, del consiglio di sorveglianza, del consiglio di amministrazione, dei sindaci, dei revisori contabili.	7
7.2. Azioni revocatorie e recuperatorie.	7
8. Giudizi pendenti	7
9. Beni da non acquisire all'attivo o da non liquidare per manifesta non convenienza.	7
10. Termine di presumibile completamento della liquidazione dell'attivo.	8

1. Atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa

1.1. Esercizio dell'impresa.

1.2. Affitto dell'azienda

Non sono stati ravvisati, né si ravvisano i presupposti per l'affitto dell'azienda per le medesime ragioni di cui al punto 1.1.

2. Possibilità e le modalità di cessione unitaria dell'azienda o di singoli rami, di beni o di rapporti giuridici individuabili in blocco

Lo scrivente non ravvisa la necessità di cessione in blocco dell'azienda o di singoli rami, beni o di rapporti giuridici individuabili in blocco, in quanto dai riscontri effettuati la società in liquidazione è risultata inattiva da tempo.

3. Beni immobili

3.1. Elenco beni immobili.

Dalle risultanze presenti al Catasto Fabbricati, lo scrivente ha individuato i seguenti beni immobili:



1. Immobile identificato al Catasto del Comune di Parma, Sez. Urb. 2, Foglio 36, particelle 358 – 365 - 366, cat. D/8, Rendita: Euro 2.010,00, situato in Parma, Strada Quingenti n. 44 piano T;
2. Immobile identificato al Catasto del Comune di Parma, Sez. Urb. 1, Foglio 13, particella 263, Subalterno 9, cat. C/6, Classe 4, Consistenza 14 metri quadri, Rendita: Euro 54,23, situato in Parma, Via Luigi Musini n. 37 piano S1.

3.2. Criteri e modalità di liquidazione.

Ad oggi, l'immobile di cat. D/8 di cui al numero 1 del precedente paragrafo è oggetto della procedura esecutiva n. 57/2024 R. ES. IMMOB. del Tribunale di Parma, cui lo scrivente è subentrato tramite l'Avv. Foglia Giuseppe del Foro di Parma, previa autorizzazione dell'Ill.mo Giudice Delegato.

Mentre l'immobile di cat. C/6 di cui al numero 2 del precedente paragrafo sarà periziato da idoneo professionista iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Parma n. 997, Dott. Ing. Gian Maria Fornari, con studio in Parma vicolo San Tiburzio n. 3, codice fiscale FRNGMR77M11G337L.

Si prevede di procedere con la vendita ai sensi dell'art. 216 c. 2 CCII tramite procedura competitiva avvalendosi quale soggetto specializzato dell'Ufficio Notarile Associato di Parma.

La tipologia di vendita sarà **sincrona mista** nei termini di seguito riportati.

- Si prevedono n. 3 esperimenti di vendita all'anno a partire dal deposito della stima partendo come valore di base della prima asta dal prezzo di stima.
- Si prevede la possibilità di offrire fino al 75% del prezzo base d'asta. Dopo il terzo esperimento andato deserto il prezzo potrà essere ribassato fino al limite della metà rispetto a quello dell'ultimo esperimento.
- Ai sensi dell'art. 216 comma 7 CCII, l'offerta non sarà efficace se perviene oltre il termine stabilito nell'ordinanza di vendita o se l'offerente non presta la cauzione nella misura indicata. Le offerte di acquisto sono efficaci anche se inferiori di non oltre un quarto al prezzo stabilito. Le offerte sono presentate tramite il portale delle vendite pubbliche, indicando quale Gestore della vendita telematica Astalegale.net S.p.A.

Le modalità di vendita, da riportare nel bando, saranno indicate nell'istanza di ciascuna vendita come in calce meglio descritte.

Gli interessati a partecipare alla gara e formulare offerta/e irrevocabile/i di acquisto dovranno indicare le **complete generalità dell'offerente**, l'indicazione del **codice fiscale o della partita IVA**, nell'ipotesi di persona coniugata, il regime patrimoniale della famiglia o dell'unione civile (per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario allegare la dichiarazione prevista dall'art. 179 del codice civile), in caso di offerta presentata per conto e nome di una società, dovrà essere prodotto (eventualmente anche all'udienza) **certificato (o visura) aggiornato a non oltre 30 giorni (dalla data di presentazione dell'offerta) della C.C.I.A.A.** dal quale risulti la costituzione della società ed i **poteri conferiti all'offerente** in udienza e, in caso ciò sia reso necessario per la loro verifica, il **verbale dell'assemblea ordinaria o del CDA** con cui sono stati conferiti; in caso di offerta in nome e per conto di un minore dovrà essere allegata l'**autorizzazione del Giudice Tutelare**. L'offerente potrà dichiarare residenza ed eleggere domicilio nel Comune di Parma ai sensi dell'art. 582 c.p.c.; in mancanza di detta dichiarazione, le notificazioni e comunicazioni saranno effettuate presso la Cancelleria.



L'offerente dovrà indicare altresì il tempo e modo del pagamento ed ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta, con la precisazione che tali tempi e modalità potranno essere solo migliorative per la Procedura.

- Le offerte in aumento non potranno essere inferiori ad Euro 1.000,00 oppure al valore che il Curatore indicherà al delegato alla vendita tenendo conto del prezzo raggiunto dai singoli beni posti in vendita ed in proporzione ad esso.
- Il prezzo dell'aggiudicazione, oltre alle imposte e alle spese accessorie, (come da conteggi provvisori che verranno tempestivamente trasmessi dall'Ufficio Notarile Associato e dal Notaio incaricato dell'atto di trasferimento), dedotta la cauzione già depositata in sede di offerta, dovranno essere versati tra i 60 ed i 120 giorni dall'aggiudicazione (termine che il Curatore indicherà al delegato per essere inserito nei relativi bandi di vendita e da stabilire in concreto in proporzione al valore dal prezzo base di ciascun lotto e per ciascuna vendita), a mezzo bonifico bancario o assegni circolari non trasferibili intestati a "LIQ. GIUD. SAP S.R.L. RG 65/2024", secondo le modalità che verranno indicate dal Curatore a seguito dell'aggiudicazione. Si precisa che in caso di versamento del saldo prezzo mediante bonifico bancario la valuta dovrà risultare accreditata sul conto corrente della procedura entro il predetto termine.
- I termini per effettuare il saldo prezzo potranno essere soggetti alla sospensione feriale dal 1° al 31 agosto se così indicato nell'ordinanza di vendita o nel bando.
- Le vendite e gli atti di liquidazione potranno prevedere che il versamento del prezzo abbia luogo ratealmente; saranno applicabili, in questo caso ed in quanto compatibili, le disposizioni di cui agli articoli 569, terzo comma, terzo periodo, 574, primo comma, secondo periodo, 585 e 587, primo comma, secondo periodo, del codice di procedura civile.
- In caso di inadempienza, sarà dichiarata la decadenza dell'aggiudicatario, con conseguente confisca della cauzione a titolo di multa e quindi si disporrà una nuova vendita. Se il prezzo che se ne ricava, unito alla cauzione confiscata, risulta inferiore a quello della vendita precedente, l'aggiudicatario inadempiente è tenuto al pagamento della differenza (comb. disp. artt. 587 c.p.c., 176 e 177 disp. att. c.p.c.).
- Tutte le spese inerenti alla vendita ed in particolare quelle di custodia, i compensi dovuti all'Ufficio Notarile Associato, al notaio delegato ed all'Istituto Vendite Giudiziarie, saranno poste a carico dell'acquirente.
- La restituzione della caparra ai soggetti non risultati aggiudicatari avverrà tramite bonifico bancario (con addebito all'offerente delle relative spese) entro 5 giorni (lavorativi) successivi al termine della gara per le offerte depositate telematicamente e, per le offerte depositate in cartaceo, all'esito della gara.
- L'IS.VE.GI viene incaricato della pubblicità sul Portale delle Vendite Pubbliche <https://portalevenditepubbliche.giustizia.it>, sul sito Internet www.ivgparma.it e su eventuali altri siti ritenuti opportuni.
- Il Curatore provvederà alla pubblicazione, se ritenuto, sul portale dei fallimenti www.fallimentiparma.com.

Tali pubblicazioni sono da effettuarsi almeno trenta giorni prima della vendita. Il termine può essere ridotto esclusivamente nei casi di assoluta urgenza.

- L'IS.VE.GI viene inoltre incaricata dell'assistenza alla vendita ai sensi dell'art. 216 c. 6 CCII.
- All'Ufficio Notarile Associato di Parma e per esso ai singoli notai incaricati che avranno facoltà di farsi sostituire, nonché all'Istituto Vendite Giudiziarie di Parma verranno delegate tutte le attività necessarie alle vendite degli immobili ed agli adempimenti successivi così come meglio dettagliato nell'allegata proposta congiunta UNA/IS.VE.GI, con applicazione delle relative tariffe.



Il trasferimento dei beni avverrà con atto notarile.

- A seguito del trasferimento dei beni le eventuali formalità pregiudizievoli gravanti sull'immobile verranno cancellate ex art. 217 comma 2 CCII a cura e spese della Procedura con decreto del Giudice Delegato, la cui bozza verrà predisposta dall'Ufficio Notarile Associato.
- In caso di infruttuoso esperimento della prima vendita al prezzo-base sopra stabilito, il Curatore determinerà, per le due vendite successive, un diverso prezzo-base in misura inferiore fino al 25% e delegherà con le stesse modalità l'Ufficio Notarile Associato per ulteriori tentativi di vendita. Il Curatore fisserà un nuovo termine per le successive adunanze al fine di formulare offerte con le modalità sopraindicate. Dopo il terzo esperimento andato deserto il prezzo base potrà essere ribassato fino al limite della metà rispetto a quello dell'ultimo esperimento.
- Il Curatore è autorizzato a procedere alla vendita competitiva sulla base di eventuali offerte irrevocabili di acquisto ricevute dalla Procedura che rispettino i predetti limiti di ribasso e siano ritenute congrue dagli organi della medesima, con ammissione di diritto alla gara dell'offerente in atti, invariate le altre modalità compatibili.
- Si presumerà manifestamente non conveniente la prosecuzione dell'attività di liquidazione dopo sei esperimenti di vendita cui non abbia fatto seguito l'aggiudicazione, salvo che il Giudice Delegato non autorizzi il Curatore a continuare l'attività liquidatoria, in presenza di giustificati motivi.
- Il Curatore, previa autorizzazione del comitato dei creditori, potrà non acquisire all'attivo o rinunciare a liquidare uno o più beni con le modalità previste dall'art. 213 del CCII, anche prima dell'esperimento di 6 tentativi, se l'attività di liquidazione appaia comunque manifestamente non conveniente.
- I beni saranno consegnati agli acquirenti soltanto dopo l'atto di trasferimento e l'avvenuto integrale pagamento del prezzo, degli oneri fiscali, delle spese e dei compensi ai delegati alla vendita (e nel caso di beni registrati le spese relative al trasferimento di proprietà saranno a cura dell'aggiudicatario); ai fini dell'art. 1193 c.c., si stabilisce che qualunque somma versata (compresa la caparra) sarà imputata prima alle spese e poi al prezzo.

All'esito delle vendite:

- L'U.N.A. provvederà a predisporre la nota per la liquidazione dei propri compensi a carico dell'aggiudicatario sulla base del proprio relativo tariffario per le attività svolte;
- L'IS.VE.GI. predisporrà la nota per la liquidazione dei propri compensi sulla base del proprio relativo tariffario per l'attività di custodia, assistenza alla vendita e pubblicità alla vendita a carico dell'aggiudicatario e della procedura secondo quanto concordato;
- Il Curatore provvederà a informare il Giudice Delegato (e il comitato dei creditori se nel frattempo nominato) dell'esito della procedura di vendita di ciascun bene immobile entro 5 giorni dalla sua conclusione mediante deposito nel fascicolo informatico della documentazione relativa alla vendita.

3.3 Tempistiche della liquidazione dei beni

- L'attività di liquidazione dell'attivo avrà inizio a seguito dell'approvazione del presente Programma di Liquidazione.
- Il termine per il completamento della liquidazione non eccederà i cinque anni dal deposito della sentenza di apertura della procedura, salvo che non si manifesti un'eccezionale complessità delle predette attività tali che questo termine sia differito a sette anni dal Giudice Delegato.



- Si presume manifestamente non conveniente la prosecuzione dell'attività di liquidazione dopo sei esperimenti di vendita cui non ha fatto seguito l'aggiudicazione, salvo che il giudice Delegato non autorizzi il Curatore a continuare l'attività liquidatoria, in presenza di giustificati motivi.

4. Beni mobili e mobili registrati.

4.1. Elenco beni mobili.

I beni mobili inventariati sono quelli di cui ai verbali di Inventario depositati in data 17/01/2025, redatto alla presenza del legale rappresentante della società in liquidazione e 26/03/2025, redatto alla presenza de dell'IS.VE.GI. di Parma.

4.2. Criteri e modalità della liquidazione.

La stima di detti beni sarà affidata all'Istituto Vendite Giudiziarie del Tribunale di Parma.

Si prevede di procedere con la vendita ai sensi dell'art. 216 c. 3 CCII. Si presume di terminare l'attività di liquidazione dei Beni Mobili entro dodici mesi dall'approvazione del presente Programma di Liquidazione.

5. Partecipazioni societarie.

6. Crediti

6.1. Crediti verso clienti e fornitori.

Dal prospetto ricevuto dal legale rappresentante in data 07 maggio 2025 e aggiornato alla data del 12 novembre 2024, risultano i seguenti crediti:

Crediti verso clienti per euro 38.283,60



Altri crediti verso clienti per euro 875,37

Crediti verso fornitori per euro 1.500,00

La voce di costo "Debiti verso fornitori" a credito per l'importo di euro 186.552,41

La voce di costo "Fatture da ricevere" per euro 97.480,41.

6.2. Crediti verso società controllate.

Non sono stati rilevati.

6.3. Crediti verso erario.

Dal prospetto citato aggiornato al 12 novembre 2024 risultano i seguenti crediti verso l'erario:

Iva su acquisti per euro 66.548,27

Erario c/compensazioni per euro 9,86

7. Azioni giudiziarie da intraprendere.

7.1. Azioni di responsabilità nei confronti del debitore, degli amministratori, dei liquidatori, dei direttori generali, dei componenti del consiglio di gestione, del consiglio di sorveglianza, del consiglio di amministrazione, dei sindaci, dei revisori contabili.

La Curatela, ad oggi, non è in grado di stimare la convenienza o meno di intraprendere alcuna azione giudiziaria nei confronti del socio/amministratore unico della società SAP S.R.L. per eventuali atti di mala gestio o nei confronti di terzi.

7.2. Azioni revocatorie e recuperatorie.

Ad oggi non sono emerse azioni revocatorie e recuperatorie. Qualora lo scrivente venisse a conoscenza di possibili azioni revocatorie e recuperatorie, procederà ad acquisire un parere legale preliminare al riguardo al fine di valutare di agire o meno in tal senso.

8. Giudizi pendenti.

Non esistono allo stato, a conoscenza dello scrivente, giudizi pendenti.

9. Beni da non acquisire all'attivo o da non liquidare per manifesta non convenienza.

Allo stato, lo scrivente, previa autorizzazione dell'Ill.mo Giudice Delegato data l'assenza del Comitato dei Creditori, non intende liquidare tutti i beni mobili riscontrati in sede di inventario qualora la stima dell'Istituto Vendite Giudiziarie di Parma ne accertasse la manifesta non convenienza.

Il seguente autoveicolo targato . non è stato acquisito all'attivo per manifesta non convenienza, come da autorizzazione del Giudice Delegato del 04/04/2025, e ne è stata data comunicazione ai creditori.



10. Termine di presumibile completamento della liquidazione dell'attivo.

La Curatela presume che la liquidazione dell'attivo riscontrato in sede di inventario venga liquidato entro dodici mesi dall'approvazione del presente Programma di Liquidazione.

Si chiede

pertanto, che la S.V. ill.ma non essendosi costituito il Comitato dei Creditori, voglia approvare il su esteso Programma di Liquidazione.

Considerato che quanto indicato al paragrafo 1.1. rubricato "Esercizio dell'impresa" e al paragrafo 5 rubricato "Partecipazioni societarie" detengono un profilo di riservatezza - potendo i soggetti passibili di eventuali azioni recuperatorie e/o legali porre in essere condotte preventive finalizzate a neutralizzarne gli effetti, per esempio, mediante atti di dispersione del patrimonio o dei documenti probatori -

Si richiede

di disporre la segretezza o, quantomeno, il divieto di divulgazione della relativa parte del su esteso Programma di Liquidazione.

Con osservanza.

Parma, 12/05/2025

Il Curatore
Dott. Leonardo Pasquale